

Tre morti e sedici feriti a S. Croce sull'Arno

Con un pauroso boato lo stabile è crollato come fosse di carta

L'intera cittadina è stata svegliata di soprassalto dall'esplosione — Le cause della sciagura « Mi stavo preparando il caffè » — La sollecita opera di assistenza verso i sinistrati

(Dai nostri inviati speciali) SANTA CROCE SULL'ARNO, 21. — Tre morti e 16 feriti, di cui due assai gravi, sono il triste bilancio di un tragico incidente verificatosi questa mattina a Santa Croce sull'Arno, nel centro della cittadina. Erano le 7,15 quando un pauroso boato ha scosso la cittadina. Uno stabile di tre piani contrassegnato con numeri 11 e 13 crollava in seguito ad una violenta esplosione. La facciata dell'edificio e le mura interne, i pavimenti del terzo piano e parte del tetto erano precipitati quasi simultaneamente sulla strada, travolgendo le persone che si trovavano negli appartamenti. Anche la parte dello stabile a cui si accede dal n. 41 di via Carducci è crollata e le mura sono finite sul retro della cooperativa di consumo che ha i propri locali in corso Mazzini.

Tochi momenti dopo il terribile boato, gli abitanti della cittadina, svegliati di soprassalto, erano in strada, sgomenti, d'anni alle macerie fumanti dalle quali si levavano i gemiti e le invocazioni dei feriti.

Sul luogo del sinistro si precipitavano i vigili del fuoco di Santa Croce e più tardi quelli di Pisa che hanno provveduto ad estrarre dalle macerie i morti e i feriti che venivano trasportati in carrozza, con autoambulanza, all'ospedale civile di Fucecchio.

Dalle macerie, due persone: Vittoria Mancini di 18 anni, pettinatrice, e la piccola Rossana Catastini, di 9 anni, venivano estratte già cadaveri, mentre Ferdinando Rossi di 45 anni, assicuratore, decedeva durante il trasporto all'ospedale.

I feriti sono: Quirino Catastini, di 39 anni, operaio, giudicato con prognosi riservata per ustioni al volto e ad altre parti del corpo; Gino Mancini, di 59 anni, operaio, giudicato anch'egli con prognosi riservata; Bartolomeo Catastini Maria, di 37 anni; Rabbitti Rossi Dina di 36 anni e i suoi quattro figli Cecilia, di 5 anni, Maria di 4, Anna di 2 e Giovanni di appena 4 mesi; Paulina Bernardini Mancini di 54 anni; Giovanni Fagnani di 21 anni, impiegato, sua moglie Sabatina Mancini di 24 anni e sua figlia Annarita di un anno; Lilli Beretti di 23 anni, Luciano Foppe di 36 anni, commerciante, sua moglie Lina Guidi di 34 anni e suo figlio Roberto di 4 anni.

Anche Adolfo Ciulli e Libano Bolgherini, al momento della esplosione si trovavano con alcuni clienti nello spaccio cooperativo — sono rimaste leggermente ferite.

La violenza della esplosione emerse con chiarezza dalla ricostruzione dei fatti: si è potuto accertare che le tre persone della famiglia Foppa — che abitavano al primo piano e sono finite al pianterreno entro la stanza della cooperativa di consumo — se la sono cavata con qualche escoriazione. Al secondo piano, dove abitava la famiglia Catastini, il pavimento è crollato completamente; il padre Quirino e la figlia Rossana sono stati travolti precipitando fino al pianterreno dove la bambina veniva rinvenuta già morta. La madre, invece, è rimasta miracolosamente in bilico sulla voragine aperta; nel momento mentre si trovava ancora in letto, da dove è stata tratta in salvo dopo circa un'ora dai Vigili del fuoco.

La famiglia Rossi che abitava al terzo piano è stata anch'essa travolta e i suoi componenti sono precipitati nel piano sottostante. Ferdinando Rossi ha riportato gravissime lesioni in seguito alle quali è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Fucecchio mentre gli altri se la sono cavata con lievi ferite.

Le cause che hanno provocato il gravissimo sinistro sono state ricostruite solo più tardi: Quirino Catastini, che lavora come operaio in una fabbrica locale, fu rilasciato al Procuratore della Repubblica di Pisa dottor Cocca, recatosi all'ospedale civile di Fucecchio, dove il ferito è stato ricoverato, le seguenti dichiarazioni: « Erano circa le 7,10 quando, dopo essermi

alzato, mi sono recato in cucina nell'intento di scaldarmi il caffè; l'esplosione, accessiva un flammifero, mi colpì alla nuca; colto al viso ed ho avuto appena il tempo di avvertire che tutto intorno a me crollava; travolto dalle macerie, ho perduto i sensi e quindi non ricordo più nulla ».

La signora Lada Stefanelli, che abita allo stabile contrassegnato col n. 3 di corso Mazzini, quasi di fronte all'edificio crollato, ci ha dichiarato: « Stavo alzandomi dal letto quando, mentre mi apprestavo ad aprire la fi-

nestra che dà sulla strada, ho visto una enorme fiammata che proveniva dall'appartamento del Catastini, contemporaneamente ho sentito un enorme boato, alcuni pezzi di vetro e di una persiana della casa del Catastini sono volati fin sopra alla mia testa. L'impressione che ho provata è stata tale che ho perduto subito i sensi ».

Le spacciate della cooperativa di consumo hanno così narrato la drammatica avventura in cui sono stati protagonisti: « Avevamo da poco aperto lo spaccio — eravamo in tre, abbiamo sentito un forte boato seguito da un'esplosione. I fatti veramente ci stanno abbacchiando con le persone che si trovavano lì con noi. Solo per un caso ce la siamo cavata: l'arbitrarietà centrale ha infittito tutto il peso delle macerie permettendoci di salvarci ».

Dalle prime indagini si è potuto constatare che la causa del Catastini — non si sa se era stata lasciata aperta il rubinetto a se vi fosse una perdita nel tubo — era saturata di gas e bastava perciò accendere un flammifero per provocare l'esplosione.

Nella mattinata, oltre al Procuratore della Repubblica dottor Cocca, sono venuti a Santa Croce sull'Arno il comandante della compagnia dei carabinieri Pontedera, il capitano De Angelis, gli onorabili Raffaelli e Piccini, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Pisa dottor Mascaroni, il segretario della Camera di Commercio della Provincia pisana, il segretario della Federazione del Pci Nello Di Pace e altri dirigenti delle organizzazioni popolari.

Una riunione delle autorità si è svolta, si è parlato nell'attesa, nei locali del Comune, presenti, tra gli altri, il assessore della Sanità, il Garzella, nei quali sono state iniziate da parte del sindaco, in aiuto alle famiglie colpite, le attività di erogare la somma di un milione e mezzo per la disposizione del Comune di Santa Croce (500 mila lire) dalla Amministrazione provinciale (500 mila lire) e dalla Prefettura (500 mila lire). E' stato inoltre deciso che i funerali si svolgessero a totale carico del Comune che ha dichiarato l'urgenza di tutto quello che domani la famiglia ha abitato nello stabile crollato verranno sistemate nelle case popolari che dovevano essere consegnate prossimamente.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Le autorità hanno provveduto ad estrarre dalle macerie i morti e i feriti che venivano trasportati in carrozza, con autoambulanza, all'ospedale civile di Fucecchio.

Le autorità hanno provveduto ad estrarre dalle macerie i morti e i feriti che venivano trasportati in carrozza, con autoambulanza, all'ospedale civile di Fucecchio.



S. CROCE SULL'ARNO — Due aspetti della casa crollata per lo scoppio del gas. Sopra: due stanze completamente visibili attraverso il muro caduto. Sotto: le macerie ammassate sulla strada.

Tragica conclusione di un litigio in famiglia

Riduce in fin di vita la giovane moglie colpendola più volte con una bottiglia

Il grave fatto è avvenuto al km. 23 della Casilina — La donna è in osservazione al San Giovanni

Un cavatore della borgata di Casilina, che lavora in una casa di tufo, è stato arrestato per un fatto di violenza domestica. La donna è in osservazione al San Giovanni.

La donna è in osservazione al San Giovanni. Il cavatore della borgata di Casilina, che lavora in una casa di tufo, è stato arrestato per un fatto di violenza domestica.

La donna è in osservazione al San Giovanni. Il cavatore della borgata di Casilina, che lavora in una casa di tufo, è stato arrestato per un fatto di violenza domestica.

La donna è in osservazione al San Giovanni. Il cavatore della borgata di Casilina, che lavora in una casa di tufo, è stato arrestato per un fatto di violenza domestica.

Propaganda corruttrice dei candidati dc di Roma

Pacchi di pasta per gli elettori dietro i portoni dei Sacri Palazzi

Il vergognoso mercato del barone Cini « inviato della Provvidenza »

Uno dei candidati democristiani al Campidoglio, il barone Renato Cini, proprietario di una impresa di costruzioni ha pensato bene di farsi la propaganda elettorale puntando le sue chances sulla corruzione dei votatori. Il costo dell'impresa è di due chili di pasta e di un buono per un pranzo a Natale. L'insolito mercato, ieri è stato consumato addirittura al riparo delle Sacre Mura nell'Oratorio di S. Pietro, al Trionfale, mentre fuori del portone si accampano i soldati, obbedendo alle incriminazioni di un maresciallo pontificio sequestrato ai fotografare le polizie.

Il Cini prima che gli elettori del suo comitato elettorale procedessero alla distribuzione della pasta ha inviato i propri agenti di polizia a trasportare all'oratorio un autobus, con un servizio di corriere, in primo luogo per il materiale dell'attacco che il nostro giornale ha portato contro i suoi mercanteggiamenti, poi ha improvvisamente fatto arrivare a Roma gli applausi del volare di molti e monache che lo circondavano « essere stata la provvidenza » a farlo mettere in lista e che « Ciccotti ha fatto miracoli in questi 4 anni ».

Un Inviato del Signore, non a torto ad essere detto un « inviato della Provvidenza » per i pranzi natalizi, poiché ha intereso di proporre un piano di lavoro, tuttora in attesa di approvazione, per la distribuzione della pasta, promette tuttavia che l'eliminazione delle baracche Ma, come il suo amico Greggi, non conosce l'importanza di un'operazione di questo tipo, e non ha mai fatto un'operazione di questo tipo, e non ha mai fatto un'operazione di questo tipo.

Questi uomini presentati al Dc nella sua lista con il Campidoglio corrotto, e che i « cuscini » totalmente inondata di brogli, delle aspirazioni dei problemi di Roma e dei suoi abitanti.

Contro tutti questi uomini e contro tutto il loro partito, il novembre i romani voteranno.



Gli « inviati » entrano nell'oratorio di S. Pietro, al riparo del portone del Sacro Palazzo il barone Cini viola la legge elettorale, distribuendo pasta in cambio di voti.

I « balletti verdi » stanno acquistando ormai un ritmo convulso

Sei trafficanti di droghe arrestati "Marlon Brando,, ha vuotato il sacco

Si comincia a parlare di personaggi di oltre-Tevere — Un industriale interrogato in modo discreto — «Pasqualina» e «Adelina» truccati da donna sulla soglia dell'osteria di Orzinuovi

(Dai nostri inviati speciali) BRESCIA, 21. — Sei trafficanti di stupefacenti sono stati arrestati dai carabinieri: i loro nomi non sono ancora stati comunicati dal capitano Stani, del nucleo di polizia giudiziaria della legazione di Brescia. Alla domanda se il traffico delle droghe venga sempre collegato con i « balletti verdi », gli inquirenti non hanno fornito una risposta soddisfacente. Con tutta probabilità, prima di emettere un'azione di reato sul traffico che si svolge tra l'Italia e altre zone del nord d'Europa, si attende la costituzione di un indagine di tipo europeo.

Domani i carabinieri continueranno a varare le operazioni di tipo locale. In Brescia il nucleo di polizia giudiziaria è stato informato che il traffico delle droghe viene sempre collegato con i « balletti verdi ».

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Episodi romani

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Cosa dice «Marlon»

«Marlon Brando» è il riferimento dei partiti di sinistra che hanno attraversato a «balletti verdi» il portone del Vaticano. Non si sa fino a che punto il racconto sia fantastico e certo, per il caso di un traffico di droga, è un fatto che il barone Cini, segretario della Dc romana, è stato arrestato.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

Un'inchiesta è stata avviata per accertare le cause della esplosione e per individuare i responsabili. Le indagini sono state affidate al Procuratore della Repubblica di Pisa.

VENUS
trasparente
per le mani

anche le mani che lavorano possono essere belle

Anche voi potete salvare la bellezza delle vostre mani, curandole tutti i giorni con

VENUS TRASPARENTE BERTELLI

che nutre, ammorbidisce e conserva giovane la pelle delle mani

l'unica così trasparente perché purissima

Tubo grande L. 390
Tubo medio L. 240

Consigliata dal Profumiere specializzato